

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2022

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus continuano a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97.

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2022 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2022 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo (collegio sindacale) incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda al medesimo documento per i seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.650	1.972
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.155	10.284
Totale	10.155	10.284
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	17.793	15.583
4) Altri beni	26.599	38.627
Totale	44.392	54.210
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.179	11.159
Totale	11.179	11.159
Totale Immobilizzazioni	65.726	75.653
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	145.358	78.727
6) Beni destinati alla vendita	145.500	82.500
Totale	290.858	161.227
<i>II. Crediti</i>		
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	55.053
9) Crediti tributari	19.417	0
11) Imposte anticipate	5.874	264
12) Verso altri	68.864	74.766
Totale	94.155	130.083
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.306.527	5.299.989
2) Assegni	5	-
3) Danaro e valori in cassa	900	441
Totale	4.307.432	5.300.430
Totale attivo circolante	4.692.445	5.591.740
D) Ratei e risconti attivi	99.819	142.820
Totale Attività	4.859.640	5.812.185

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>II – Patrimonio Vincolato</i>		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	7.159	-
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.643.121	1.900.445
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	204.276	-257.324
Totale Patrimonio Netto	1.906.202	1.694.767
B) Fondo per rischi e oneri		
3) Altri	324.500	296.500
Totale fondo rischi e oneri	324.500	296.500
C) Trattamento di fine rapporto	1.152.033	1.156.970
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	3.247	4.032
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	61.186	1.005.156
7) Debiti verso fornitori	841.023	999.714
9) Debiti tributari	166.705	166.884
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.859	179.356
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	223.135
12) Altri debiti	44.166	85.671
Totale Debiti	1.476.905	2.663.948
E) Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passività	4.859.640	5.812.185

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

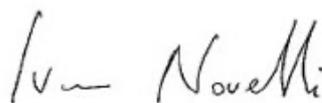
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

ONERI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI	31.12.2022	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	4.183.063	3.587.460	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.880	5.520
3) Godimento beni di terzi	61.424	60.894	4) Erogazioni liberali	30.841	-
4) Personale	1.389.185	1.412.029	5) Proventi del cinque per mille	939.931	942.604
6) Accantonamento per rischi e oneri	85.000	88.000	6) Contributi da soggetti privati	251.240	102.210
7) Oneri diversi di gestione	103.238	105.156	10) Altri ricavi, rendite e proventi	53.904	44.727
Totale	5.821.910	5.253.539	Totale	1.281.796	1.095.061
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale		
			-4.540.114		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.792	120.685	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	234.054	327.650
2) Servizi	93.571	99.646	6) Altri ricavi e proventi	15.450	0
4) Personale	36.343	37.689	7) Rimanenze Finali	145.357	78.728
8) Rimanenze Iniziali	94.178	61.968			
Totale	337.884	319.988	Totale	394.861	406.378
			Avanzo / Disavanzo attività diverse		
			56.977		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.354.324	2.781.260	a) Proventi da nuovi sostenitori	785.025	844.405
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	516.642	554.735	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.483.663	8.289.127
c) Lasciti	113.178	133.448	c) Lasciti	132.305	40.843
			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	112.667	100.000
3) Altri oneri			3) Altri proventi	15.846	30.049
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	527.375	596.231			
Totale	3.511.519	4.065.674	Totale	9.529.506	9.304.424
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi		
			6.017.987		
			5.238.750		

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
			1) Su rapporti bancari	120	-
2) Su prestiti	542	2.136	2) Altri investimenti finanziari	461	460
Totale	542	2.136	Totale	581	460
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	39	-1.676
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	344.309	369.716	2) Altri proventi di supporto generale	62.876	13.686
3) Godimento beni di terzi	246.850	239.414			
4) Personale	641.705	663.252			
5) Ammortamenti	32.139	36.184			
7) Altri oneri	35.721	28.445			
Totale	1.300.724	1.337.011	Totale	62.876	13.686
Totale oneri e costi	10.972.579	10.978.348	Totale ricavi e proventi	11.269.620	10.820.009
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	297.041	-158.339
			Imposte	92.765	98.985
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	204.276	-257.324

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 99,7% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società EY S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2022, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2022 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2021 (redditi 2020) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.650	1.972	-322
Totale	1.650	1.972	-322

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano ad euro 10.155 (euro 10.284 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2022
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	10.284	9.601		9.730	10.155
Totale imm. Immateriali	10.284	9.601		9.730	10.155

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 ammontano ad euro 44.392 (euro 54.210 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	679.211
Ammortamenti esercizi precedenti	625.001
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2021	54.210
Acquisizioni dell'esercizio	12.766
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-6.762
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	6.587
Ammortamenti dell'esercizio	-22.409
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2022	44.392

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/21	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Amm.mento	F.do amm. 31/12/22	NBV 31/12/22
Mobili-macc.	121.642	-117.361				-4.091	-121.452	190
Attrezzature	184.719	-169.135	5.777			-3.567	-172.702	17.794
Computer	308.489	-274.144	6.989	-6.762	6.587	-14.751	-282.308	26.408
Automezzi	64.361	-64.361				-	- 64.361	-
Totale imm. materiali	679.211	-625.001	12.766	-6.762	6.587	-22.409	-640.823	44.392

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità ed inoltre all'acquisto di un condizionatore per la sala ced e una struttura per la copertura dei natanti.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Altri titoli	11.179	11.159	20
Totale imm. finanziarie	11.179	11.159	20

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	145.358	78.727	66.631
Beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000
Crediti	94.155	130.083	-35.928
Disponibilità liquide	4.307.432	5.300.430	-992.998
Totale attivo circolante	4.692.445	5.591.740	-899.295

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	145.358	78.727	66.631
Totale prodotti finiti e merci	145.358	78.737	66.631

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000
Totale beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000

La voce "beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di due appartamenti e terreni provenienti da due successioni che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti	94.155	130.083	-35.928
Totale crediti	94.155	130.083	-35.928

I crediti verso altri al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti verso personale	17.172	30.523	-13.351
Depositi cauzionali	10.500	10.500	-
Fornitori c\anticipi	15.500	915	14.585
Altri crediti	25.692	32.828	-7.136
Totale crediti vs Altri	68.864	74.766	-5.902

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.306.527	5.299.989	-993.462
Assegni	5	-	5
Danaro e altri valori in cassa	900	441	459
Totale disponibilità liquide	4.307.432	5.300.430	-992.998

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Risconti attivi	99.819	142.820	-43.001
Totale ratei e risconti	99.819	142.820	-43.001

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale Patrimonio
<i>Consistenza al 31 dicembre 2021 del Patrimonio libero</i>	1.952.091	(257.324)	1.694.767
Destinazione risultato es. precedenti	(257.324)	257.324	
Risultato gestionale 2022		204.276	204.276
<i>Consistenza al 31 dicembre 2022 del Patrimonio libero</i>	1.694.767	204.276	1.899.043
<i>Consistenza al 31 dicembre 2022 del Patrimonio vincolato</i>		7.159	7.159
Patrimonio netto	1.694.767	211.435	1.906.202

Il Patrimonio Vincolato fa riferimento a due contributi vincolati di cui uno per il progetto "Stranger Green" proveniente dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation) e uno per il progetto "Tracce sul fondo" proveniente da una nostra sostenitrice non completamente impiegati nel 2022 e il cui residuo di € 7.159 è stata rinviato all'esercizio successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fondo rischi	324.500	296.500	28.000
Totale fondo rischi e oneri	324.500	296.500	28.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili. Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 28.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 85.
- Rilasci per €/migl 47.
- Utilizzi per €/migl 10.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
TFR	1.156.970	190.336	195.273	1.152.033	-4.937

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2022 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 53 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Totale debiti	1.476.905	2.663.948	-1.187.043

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	3.247	-	3.247
Debiti vs enti della stessa rete associativa	61.186	-	61.186
Debiti verso fornitori	841.023	-	841.023
Debiti tributari	166.705	-	166.705
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	155.859	-	155.859
Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	-	204.719
Altri debiti	44.166	-	44.166
Totale debiti	1.476.905	-	1.476.905

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Debiti verso banche	3.247	4.032	-785
Debiti vs enti della stessa rete associativa	61.186	1.005.156	-943.970
Debiti verso fornitori	841.023	999.714	-158.691
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	-	7.944	-7.944
debiti per ritenute	166.705	158.940	7.765
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	104.549	105.335	-786
Inail	-	614	-614
Altro	51.310	73.407	-22.097
Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	223.135	-18.416
Altri debiti	44.166	85.671	-41.505
Totale debiti	1.476.905	2.663.948	-1.187.043

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza del rimborso nel corso dell'esercizio dei finanziamenti ricevuti negli esercizi precedenti e interamente rimborsati.

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 92.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Servizi	4.183.063	3.587.460	595.603
Godimento beni di terzi	61.424	60.894	530
Personale	1.389.185	1.412.029	-22.844
Accantonamento per rischi e oneri	85.000	88.000	-3.000
Oneri diversi di gestione	103.238	105.156	-1.918
Totale oneri da attività di interesse generale	5.821.910	5.253.539	568.371

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Mare	57.259	86.937	-29.678
Foreste	44.493	54.343	-9.850
Agricoltura	120.826	147.695	-26.869
Inquinamento	64.248	74.742	-10.494
Energia e Clima	115.869	156.051	-40.182
Unità ricerche supporto campagne	131.389	118.548	12.841
Unità Politiche Aziendali e Consumi	142.895	72.318	70.577
Pace e Disarmo	52.129	36.299	15.830
Coordinamento campagne	273.166	278.854	-5.688
Supporto campagne internazionali	3.031.726	2.620.760	410.966
Comunicazione Campagne	386.315	346.858	39.457
Mobilizzazione Digitale	675.379	524.055	151.324
Greenpeace News	179.382	169.875	9.507
Action team	291.736	366.588	-74.852
Gruppi locali	179.670	116.853	62.817
Cinque per mille	75.428	82.763	-7.335
Totale oneri da attività di interesse generale	5.821.910	5.253.539	568.371

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.886 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 146 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

Il 2022 ha visto il sovrapporsi di una devastante guerra in Europa alla precedente crisi pandemica. Quello che poteva e doveva essere un punto di svolta (anche) per le politiche e le azioni sul clima e sull'ambiente è diventato occasione, grazie a manipolazioni del discorso pubblico (dalla narrazione del "caro bollette" alle paure di un conflitto polarizzante), per scelte che tradiscono le attese, e le promesse declamate dai leaders europei e italiani di un futuro di pace, giustizia e tutela degli equilibri ambientali. L'inclusione di **gas fossile e nucleare** nell'elenco della cosiddetta "**Tassonomia verde**" (in pratica: attività che possono essere incentivate dall'Ue perché "green") è forse il caso più macroscopico: Greenpeace Italia, con altri uffici di Greenpeace in Europa, ha avviato il procedimento per una causa legale contro questa decisione.

Una prima reazione di Greenpeace all'accendersi del conflitto tra Russia e Ucraina è stata quella contro l'ipocrisia di una guerra cui giustamente l'occidente si oppone ma che di fatto finanzia, **importando idrocarburi dalla Russia**: unendosi ad attività effettuate in tutta Europa, gli attivisti di Greenpeace Italia hanno protestato contro una petroliera russa in arrivo a Siracusa. Ancora, sempre nel quadro delle attività europee di Greenpeace, è stata pubblicata una "Bussola Strategica di Pace per l'Europa" che contrasta con la "Bussola Stragica" guerrafondaia pubblicata dall'Unione Europea.

D'altra parte, la dipendenza dalle fonti fossili della Russia è stata promossa (e rivendicata) per decenni. È paradossale che adesso le si vuol sostituire una nuova dipendenza da altri Paesi (non sempre con pedigree democratici più

presentabili del regime russo) piuttosto che svincolarsi dalle fonti fossili e puntare sulle **rinnovabili**: su questo fronte, l'Italia arranca. Greenpeace quindi ha ritenuto fondamentale opporsi alla normalizzazione delle crisi, sociali, ambientali, climatiche. In primo luogo, denunciando le complicità tra media e responsabili del cambiamento climatico con la campagna **Stranger Green** con lo slogan "Sotto il greenwashing c'è l'inferno climatico". Scardinare queste complicità, mostrare quali siano le reali minacce che incidono pesantemente sul nostro presente e ipotizzano il nostro futuro è stato uno dei nostri compiti principali nel 2022 e lo resterà presumibilmente a lungo, così come assicurare che un'emergenza ambientale e climatica sempre più nettamente percepita ottenga risposte adeguate e non di facciata. E di greenwashing abbiamo apertamente accusato **Eni**, il maggior emettitore di CO2 in Italia, con attività eclatanti sia al **Festival di Sanremo** che al **Concerto del Primo Maggio** a Roma, in Piazza San Giovanni.

Greenpeace ha continuato anche la sua azione a tutela della **biodiversità** planetaria e Greenpeace Italia, con tutti gli altri uffici europei, si è in particolare concentrata sull'adozione, ottenuta nel mese di dicembre, di un Regolamento Europeo per vietare l'importazione di prodotti da deforestazione (in cosiddetto **Regolamento FERC**). Una norma a suo modo storica, ovviamente con i suoi limiti ma che manda un segnale chiaro al mercato internazionale: i cittadini europei non vogliono essere complici di questi crimini. In particolare, in Italia, è evidente e noto il nesso tra le attività di deforestazione e la produzione di mangimi per un sistema basato sugli **allevamenti intensivi**, responsabili anche di un grave inquinamento. Una nostra indagine ha identificato quasi novecento allevamenti responsabili di notevoli emissioni di ammoniaca (collegate alle produzioni di polveri sottili e a inquinamento delle acque): quasi 9 aziende su 10 hanno ricevuto sussidi pubblici.

Non è mancato nel 2022 l'impegno a difesa dei nostri mari. In particolare, l'arrivo della **Rainbow Warrior** nell'Alto Adriatico ha evidenziato le criticità che affliggono una delle aree del Paese con la linea di costa più fragile. Se il rischio che incombe su un gioiello come la città di **Venezia** è ben noto, non meno grave è la minaccia su un'area ricchissima di diversità biologica, e di cultura e attività tradizionali, come il **Delta del Po**. Ancor più minacciosa è la ripresa di attività di **estrazione di gas fossile** al largo di queste coste: una spedizione di ricerca condotta con la Rainbow Warrior ha evidenziato l'abbondante presenza di tonni, delfini e tartarughe marine proprio dove è stata richiesta la concessione "Teodorico", contro cui Greenpeace, con altre organizzazioni, ha sollevato una opposizione legale. Sempre in occasione dell'arrivo della Rainbow Warrior sono stati effettuati monitoraggi per la campagna **Mare Caldo** che rileva gli impatti dell'aumento delle temperature sulle popolazioni degli organismi dei fondali del Mediterraneo. Un monitoraggio che è continuato anche preso le isole di Elba e Pianosa. Questi monitoraggi, assieme ai dati delle temperature registrati dalla rete di sensori del progetto Mare Caldo, hanno evidenziato gli impatti collegati a un'estate anomala, che nell'Alto Tirreno ha condotto a persistenti anomalie termiche di due gradi e oltre i cui effetti purtroppo sono stati evidenziati. Infine, Greenpeace Italia ha attivamente collaborato alle attività globali di Greenpeace che nel 2022 hanno salutato l'avvio di un negoziato internazionale per un **Trattato sulla Plastica** che vogliamo efficace e ambizioso per prevenire un aumento catastrofico dell'inquinamento di plastica nei nostri mari. Un problema cui i cittadini sono sempre più sensibili come dimostra il grande successo della campagna **Carrelli di Plastica** condotta in collaborazione con il Fatto Quotidiano.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività di interesse generale.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Proventi da quote associative	5.880	5.520	360
Erogazioni liberali	30.841	-	30.841
Proventi del cinque per mille	939.931	942.604	-2.673
Contributi da soggetti privati	251.240	102.210	149.030
Altri ricavi	53.904	44.727	9.177
Totale proventi da attività tipiche	1.281.796	1.095.061	186.735

La voce contributi da soggetti privati si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce erogazioni liberali fa riferimento a due contributi vincolati di cui uno di € 30.000 per il progetto "Stranger Green" proveniente dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation) e uno di € 8.000 per il progetto "Tracce sul fondo" proveniente da una nostra sostenitrice, utilizzati complessivamente nel 2022 per un totale di € 30.841.

La differenza di € 7.159 è stata rinviata all'esercizio successivo alla voce Patrimonio vincolato.

Il contributo ricevuto da ECF (European Climate Foundation), un'iniziativa filantropica indipendente che si adopera per aiutare ad affrontare la crisi climatica, favorendo lo sviluppo di una società a emissioni nette pari a zero a livello nazionale, europeo e mondiale, ha finanziato due attività portate avanti dalle Unità Clima, Comunicazione e Investigation and Research per la realizzazione di un rapporto di monitoraggio sulla visibilità della crisi climatica e del greenwashing nei principali media italiani e la creazione del "Network di esperti ed esperte contro il greenwashing", una rete indipendente formata da scienziatè, attivistè, imprenditori e imprenditrici, artistè, influencer e intellettuali provenienti da ogni parte di Italia con l'obiettivo comune di contrastare la disinformazione sul clima. Entrambe le attività sono state avviate con successo e saranno ultimate nei primi mesi del 2023.

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	21.228
Consulenza per network esperti del clima	6.100

Totale **27.328**

Nel 2022, grazie al sostegno di una nostra sostenitrice, Greenpeace ha condotto con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa un progetto denominato "Tracce sul Fondo" che mira a sviluppare una strumentazione dedicata al monitoraggio dei fondali marini costieri per rilevare eventuali impatti causati da attività come la pesca a strascico illegale ma anche gli ancoraggi. L'attività è stata realizzata grazie all'utilizzo di una strumentazione ancora nella sua fase sperimentale, e prevedeva l'obiettivo di svincolare da un cavo di trasmissione il veicolo autonomo subacqueo (Automated Underwater Vehicle - AUV) "Zeno" mediante l'uso di un modem acustico. Zeno oggi è in grado di trasmettere alla superficie i dati raccolti (video, sonar) in tempo reale ma il cavo ne limita la profondità operativa a circa 30 metri. L'uso di un modem acustico permetterà di esplorare fondali più profondi. Le attività sono state svolte in due punti della costa della Toscana: litorale maremmano (tra Punta Ala e Talamone) e Arcipelago Toscano (Elba e Pianosa).

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Descrizione

Supporto logistico per immersioni subacquee	1.647
Spese di viaggio e varie	1.866

Totale **3.513**

La voce altri ricavi è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono esposte nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	234.053	327.650	-93.597
Altri ricavi rendite e proventi	15.450	-	15.450
Rimanenze finali	145.358	78.728	66.630
Totale ricavi	394.861	406.378	-11.517
Materie prime di merci	113.792	120.68	-6.893
Servizi	93.571	99.646	-6.075
Personale	36.343	37.689	-1.346
Rimanenze iniziali	94.178	61.968	32.210
Totale costi	337.884	319.988	17.896
Avanzo/ (Disavanzo)	56.977	86.390	29.413

La voce rimanenze iniziali anno 2022 (€94.178) contiene una rettifica in aumento di €15.450 dovuta al costo di un articolo contabilizzato nelle Materie prime di merci nel 2021, il cui carico in magazzino non era presente tra le rimanenze finali del 2021. A fronte di questa variazione è stata rilevata una sopravvenienza attiva di €15.450, iscritta nella voce Altri ricavi rendite e proventi.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.354.324	2.781.260	-426.936
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	516.642	554.735	-38.093
Lasciti	113.178	133.448	-20.270
Oneri generali di coordinamento	527.375	596.231	-68.856
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.511.519	4.065.674	-554.155

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Proventi da nuovi sostenitori	785.025	844.405	-59.380
Proventi da sostenitori già donatori	8.483.663	8.289.127	194.536
Lasciti	132.305	40.843	91.462
Proventi da enti della stessa rete associativa	112.667	100.000	12.667
Altri proventi	15.846	30.049	-14.203
Totale proventi da raccolta fondi	9.529.506	9.304.424	225.082

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione dei proventi da nuovi sostenitori e un contenuto incremento dei proventi da sostenitori già donatori dovuti a molteplici fattori tra cui certamente la guerra in Ucraina e le difficoltà che l'associazione ha incontrato nell'adozione di un nuovo CRM sostenitori.

La voce proventi da enti della stessa rete associativa si riferisce a un contributo da parte di Stichting Greenpeace Council a copertura di spese sostenute per la risoluzione delle problematiche relative al nuovo CRM sostenitori e di integrazione con la Business Intelligence.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	542	2.136	-1.594
Totale oneri finanziari	542	2.136	-1.594

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Interessi su rapporti bancari	120	-	120
Interessi su altri investimenti finanziari	461	460	1
Totale proventi finanziari	581	460	121

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce "imposte".

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Servizi	344.309	369.716	-25.407
Beni di terzi	246.850	239.414	7.436
Personale	641.705	663.252	-21.547
Ammortamenti	32.139	36.184	-4.045
Oneri diversi	35.721	28.445	7.276
Totale oneri di supporto generale	1.300.724	1.337.011	-36.287

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2022					2021					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	71.7	214.1		0.5	286.3	27.2	194.0		0.1	221.3	65.0
C.d.A.	6.0			0.4	6.4	2.7			1.0	3.7	2.7
Supporto IT	47.1	39.0		17.6	103.7	89.0	39.5		17.6	146.1	-42.4
Risorse umane	61.8	148.9		1.6	212.3	59.6	142.2		0.2	202.0	10.3
Amministrazione	65.4	196.1		1.5	263.0	106.1	238.2		3.3	347.6	-84.6
Spese ufficio	92.3	43.6	32.1	261.0	429.0	85.1	49.4	36.1	245.7	416.3	12.7
Totale	344.3	641.7	32.1	282.6	1300.7	369.7	663.3	36.1	267.9	1337.0	-36.3

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	62.876	13.686	49.190
Totale proventi di supporto generale	62.876	13.686	49.190

La voce altri proventi di supporto generale contiene prevalentemente contributi da parte di Stichting Greenpeace Council e un credito d'imposta di € 29.596 per investimenti pubblicitari sulle emittenti televisive effettuati nell'anno 2021.

Imposte

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Imposte	92.765	98.985	-6.220
Totale proventi di supporto generale	92.765	98.985	-6.220

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		4.2
Collegio Sindacale	8.9	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	4	-1
Impiegati	49	55	-6
Totale	53	60	-7

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2022	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	67.929	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	308.974	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.886.000	Contributo inviato per spese

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio da fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

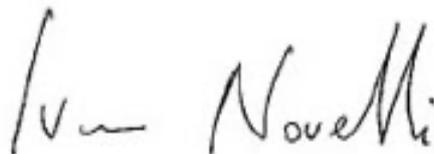
Proposta di destinazione dell'avanzo

Alla fine del 2022 si rileva un avanzo di gestione complessivo pari a 204.276 Euro.

Si propone il rinvio dell'avanzo di gestione all'esercizio successivo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

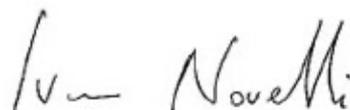
Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2022

Descrizione	2022	2021
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	204.276	-257.324
Ammortamenti dell'esercizio	32.139	36.184
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	190.336	166.498
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	85.000	88.000
Credito 5x1000		
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-57.000	-46.000
Decremento per TFR liquidato	-195.273	-24.286
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		
Totale	259.478	-36.928
Variazioni delle rimanenze	-129.631	-16.760
Variazione dei crediti	51.750	-663
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	43.001	-85.386
Variazione dei ratei e risconti passivi		
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-1.202.543	665.130
Totale	-977.945	525.393
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	5.300.430	5.423.806
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-977.945	525.393
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	-977.945	525.393
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine		-603.022
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti	7.159	
- Totale	7.159	-603.022
TOTALE FONTI	-970.786	-77.629
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	9.601	11.260
- Materiali	12.591	24.485
- Finanziarie	20	10.002
- Totale	22.212	45.747
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	22.212	45.747
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-992.998	-123.376
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	4.307.432	5.300.430

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario. A tal proposito si segnala che in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore. Tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, per il presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha emesso la propria relazione in data odierna esprimendo un giudizio positivo.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata nella Relazione di Missione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con la quale l'Associazione (Consiglio Direttivo) ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del .D.lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità' sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

W


Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

A tal proposito, si rileva che il Bilancio Sociale è stato redatto seguendo l'opzione "con riferimento" dei GRI-Standards. Gli indicatori GRI sono stati aggiornati e non esiste più un livello "Core" di rendicontazione. In attesa che venga sviluppato il nuovo Sector Standard per le ONG, la Direzione ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizza sugli aspetti materiali più importanti dell'organizzazione. Nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti dal GRI 1 - Foundation 2021, GRI 2 - General Disclosures 2021 e GRI 3 - Material topics 2021. L'associazione ha continuato il processo di adeguamento alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza e neutralità:** le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
4. **competenza di periodo e comparabilità:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile;
6. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. **attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. **autonomia delle terze parti:** non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.



Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:
 - Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
 - Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
 - Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
 - Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
 - Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
 - Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente



imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 14 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA

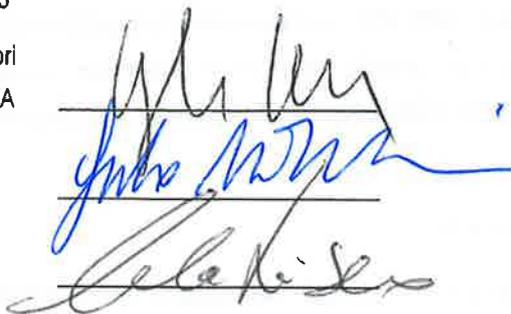
Presidente

Guido Martinelli

Sindaco Effettivo

Riccardo Di Salvo

Sindaco Effettivo





Greenpeace Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Greenpeace Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Simone Rapone
(Revisore Legale)